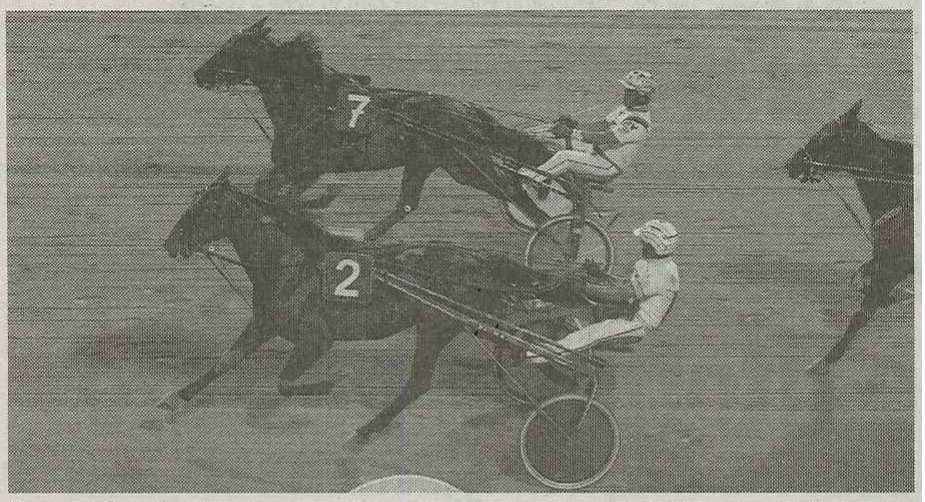
PER SPORT

Articolo del 23/08/2012 - Pagina n° 3



ORONTE DI CESATO, all'interno, precede Osasco di Ruggi poi Orione degli Dei *CALBUCCI/HIPPOGROUP*

MARTEDÌ SERA A CESENA SU OSASCO E ORIONE

Oronte settebellezze

Settima vittoria consecutiva per Oronte di Cesato che, oltre a essere il cavallo più in forma di tutto il nord, continua nella sua ascesa e nell'acquisire lo scalpo di avversari sempre più rinomati. Martedì sera ne hanno fatte le spese Osasco di Ruggi e Orione degli Dei, che hanno fatto loro la corsa fino in fondo, ma alla fine sono stati sorpresi dall'allievo di Valter Castellani, in perfetta sintonia con Roberto Andreghetti.

La corsa ha avuto un paio di momenti di pathos, sulla prima curva e in retta. Sulla prima curva il lanciatissimo Orione degli Dei ha perso per un attimo l'equilibrio, ha cercato l'ambio ma è stato abile Tommaso Di Lorenzo a tenerlo in camminata, quando era al massimo dei giri, e a riportarlo in andatura superando Oronte di Cesato. Lo stesso Oronte, disturbato dal piccolo problema dell'avversario, ha rischiato di perdere l'assetto ma Andreghetti lo ha controllato. Una volta in testa Orione ha cercato di stoppare nella prima parte (45.8 i 600, 1.008 il giro) poi ha aperto il gas. Sulla presenza esterna di Osasco di Ruggi ha completato il chilometro in 1.15.1 poi ha sparato 600 finali in 42.4 (ultimo giro in 57.1) ma ciò non gli è stato sufficiente per arginare Osasco al largo e Oronte all'interno. Nel finale i due hanno sopravanzato Orione e si sono avvantaggiati con Oronte che è sfuggito in open stretch al rivale a media di 1.12.9. Arrivo strettissimo con Osasco che riguadagnava qualcosa nel finale, ma con Oronte che metteva per primo il naso sul filo. Nuovo record per Oronte di Cesato, sul quale Castellani dichiara: «Adesso staremo buoni per una ventina di giorni, poi torneremo in pista. Certo il cavallo continua a migliorare e se prosegue così dovremo provare sicuramente qualche trasferta in Francia».

Da parte sua, Vecchione spiega: «Ai 60-70 finali non lo potevo più comandare e alla fine abbiamo perso così. Ma il cavallo ha corso alla grande».

Questo è sicuro, visto che Osasco ha girato l'ultimo chilometro scoperto da 1.12 e spiccioli in pista da mezzo miglio. Certo la pista piccola non è pane per i suoi denti ma, d'altronde, se non vinci a fare queste misure bisogna pur dare merito ai rivali. E Oronte merita tutti gli onori per aver dimostrato ancora una volta una duttilità - oltre che una velocità - straordinaria. Orione degli Dei ha fatto tutto ciò che poteva, è scattato velocissimo, ha graduato per un giro, ha sparato quanto aveva in corpo nel giro finale ma è solo terzo. Ma non gli va imputato nulla.

Vecchione e Castellani bis

Nemici nel centrale, Valter Castellani e Roberto Vecchione erano stati invece buoni alleati in apertura di convegno. Fra i 3 anni infatti c'è stato il primo successo di Play Boy, oggi perfettamente a suo agio sulla pista e capace di passare netto in retta su Pirata di Pippo, che aveva speso per sopravanzare Penelope e concludere da 1.16.1 su Pocho Hall Fas. Vecchione ha invece raddoppiato in chiusura portando a un netto primo piano Perignon, al terzo successo consecutivo sulla pista in altrettante uscite.

GL